



## Croda del Becco

**ITINERARIO:** dal Lago di Braies, giro della Croda del Becco e Punta Quara di Senes

**AREA MONTUOSA:** Parco Naturale Fanes - Senes - Braies

**DIFFICOLTA':** EE

**TEMPO DI PERCORRENZA:** 7h percorso originale + 3h 30m con deviazione malghe Kaser (individuale)

**TIPOLOGIA DI SENTIERO:** escursionistico e roccioso

**RIFUGI DI APPOGGIO:** Rifugio Biella (2.327m)

**PUNTO DI PARTENZA:** Lago di Braies

**ACCESSO CARROZZABILE:** dalla SS 49 Dobbiaco - Merano a sinistra con indicazioni Sam Vito di Braies/Lago di Braies

### RELAZIONE TECNICA:

Bella ed maestosa escursione di una giornata (7 ore) da iniziare con le prime luci dell'alba visto la possibilità di variante (+ 3h30m) che porta dal Lago di Braies al Rifugio Biella con discesa ad ovest della Punta Quara di Senes.

Punto di partenza il Lago di Braies, ci si dirige a sud percorrendo la sponda ovest del lago fino al bivio che sulla destra, con numerazione **1**, inizia a salire in direzione del Giavo Grande (2480m). La salita, su sentiero ampio e ben battuto, è da intraprendere con la dovuta calma visto che l'impegno richiesto è abbastanza notevole. Ci si snoda in mezzo a un bel basso bosco dapprima ai piedi del Monte Alpe di Camoscio (2594m) dove una naturale scalinata rocciosa rende meno impegnativa la salita. Dopo circa 1h 30m dalla partenza si giunge ad un bivio dove seguiamo, sulla destra, sempre la numerazione **1** del sentiero che in questo tratto si presenta più impegnativo della parte seguita in precedenza. Si oltrepassa il fianco destro della colonna montuosa della Punta di Forno (2598m) dove il basso bosco svanisce definitivamente per lasciare posto inizialmente a verdi prati con la presenza di vistosi ammassi di roccia bianca per poi tramutarsi in puro sentiero roccioso che diventa sempre meno impegnativo e dove è possibile scrutare le prime avvisaglie panoramiche offerte dall'area.

Appena transitati sulla spalla destra della Punta di Forno ci si trova al bivio (1h) che, sempre su indicazione **1**, sulla nostra destra ci immette all'interno di una spettacolare gola rocciosa, poco impegnativa all'interno di una serpentina tra rocce e massi di pietra dolomitica. Ultimo strappo di salita per raggiungere in 45 minuti la Forcella Porta Sora al Forno (2388m) dove ci si trova di fronte alla parte visiva più conosciuta della Croda del Becco e ad un bellissimo capitello con Madonnina dove è obbligo mettere una mano sul cuore. Da qui in 10 minuti si arriva al Rifugio Biella posto a 2327m.

In questo punto è meravigliosa la visuale che ci si presenta di fronte; una panoramica a 180° dove è possibile visualizzare in lontananza a sud il Monte Pelmo, la Croda Rossa, il versante nord delle Tofane e un piccolo squarcio della Marmolada.

Dopo una sosta si riprende la marcia, seguendo ad ovest il sentiero **23** con indicazione Forcella de Riciogon. Un percorso idilliaco che si snoda tra verdi pascoli con leggeri e poco impegnativi sali-scendi dove si inizia ad aggirare la Croda del Becco dal suo versante sud in mezzo a questo luogo naturale che, con belle giornate soleggiate, diventa un vero paradiso di natura e pace. Si arriva così in Forcella de Riciogon in circa 1h 30m dal Rifugio Biella. Si inizia a scendere all'interno di un canalone che costeggia a est la Punta Quara di Senes (2659m) e a ovest lo Seitenbach (2107m). Inizialmente il sentiero, sempre con numerazione **23**, che si intraprende all'interno del canalone è abbastanza ripido in discesa, formato da un vasto ghiaione dove è utile mantenere una certa attenzione visto la franosità che presenta. Si scende ammirando le più belle pareti dei due piccoli gruppi presenti e ci si inoltra nella parte più semplice e tranquilla del sentiero all'interno di un basso bosco, costeggiando il Rio Fosco giungendo così nei verdi prati dove, nel cuore di questi, è presente la Grunwald, una malga eco-turistica, dopo circa 1h 30m di transito.

A questo punto, calcolando il tempo che si ha a disposizione, è possibile prendere una decisione:

- 1) proseguire in direzione est su sentiero **19** che in 45 minuti porta al Lago di Braies con termine della nostra escursione.
- 2) Ad un centinaio di metri a ovest della Grunwald salire sulla destra su sentiero per raggiungere le malghe Kaser. Deviazione che impone 3h 30m in più di cammino.



## Croda del Becco

Visto il tempo a disposizione decido di salire alle malghe.

Il sentiero **22A**, posto come detto ad un centinaio di metri ad ovest della malga non si può definire di facile approccio; ben marcato e immerso nel verde dei boschi sale vertiginosamente senza mai dare tregua. Man mano che si avanza è possibile ammirare panorami di vette poste ad ovest della valle di Braies, si passa ai piedi dello Schwarzberg (2142m), si oltrepassa un canalone molto sporgente (attenzione) dove il sentiero, sebbene ben battuto, è abbastanza stretto arrivando così, dopo 2h, in forcella per iniziare la discesa, sempre su sentiero **22A**, in direzione malghe Kaser che su maestoso panorama sulla valle di Braies e su sentiero di facile impegno vengono raggiunte in circa 45 minuti.

Inizia la parte finale della escursione, ai piedi delle piccole malghe è presente un bivio, seguiamo la numerazione 61 che in pochi minuti si congiunge con l'ampio sentiero battuto numero **20**. Si scende comodamente a serpentina tra i boschi di alti abeti e pini, si passa ai bordi di una bella malga e si arriva, in circa 45 minuti, direttamente all'Hotel Lago di Braies parte conclusiva di questa escursione.

Bella giornata in quota tra panorami spettacolari in particolar modo nell'area del Rifugio Biella. E' una lunga escursione se si vuole effettuare la deviazione finale per le malghe Kaser (circa 10h totali) che richiede partenza alle prime luci dell'alba e con passo ben tenuto. Se si vuole mantenere un ritmo più calmo e con ore relativamente gestibili arrivati alla malga Grunwald si scende, sempre in direzione est, verso il Lago di Braies che si raggiunge in circa 45 minuti.

Personalmente suggerisco il giro più ampio (Kaser), molto panoramico e dal punto di vista naturalistico è una deviazione che merita lo sforzo all'interno di una unica giornata.

Stefano